

# *Prenditi Cura Per Non Curarti*



*Progetto "Sportello Venere"*



*Prenditi cura per non curarti*

*Progetto "Sportello Venere"*



*La salute non è semplicemente l'assenza di malattia, ma lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale.*



*Prenditi cura per non curarti*



Progetto realizzato con il contributo  
**della Regione Campania**  
Settore Assistenza Sociale  
Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali



Pubblicazione realizzata da  
**Arci Solidarietà Napoli**

Hanno collaborato alla realizzazione del progetto  
*Sportello Venere*  
Luigi Di Chiara, Rodolfo Matto, Rosanna Olivieri.

<http://www.arcisol.it>

e-mail: [info@arcisol.it](mailto:info@arcisol.it)

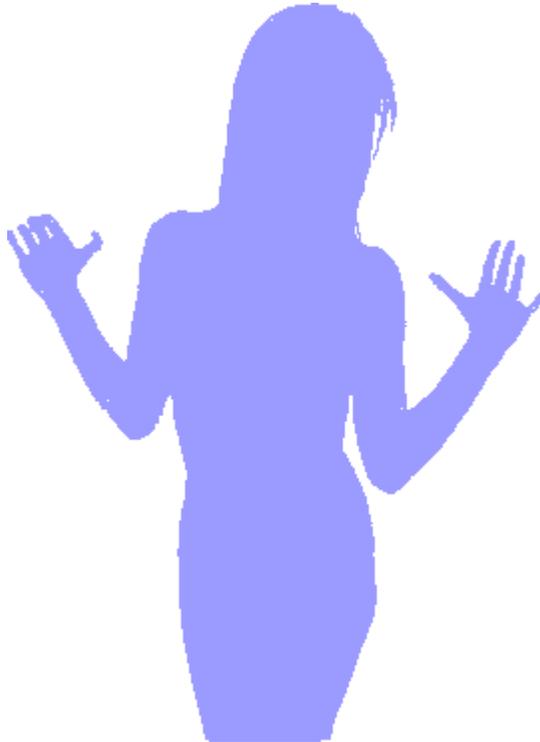


La salute non è una condizione acquisita per sempre; la si può creare, mantenere, perdere e ritrovare; dipende in gran parte dall’attenzione che si ha, dalla capacità di ascoltare il proprio corpo, e dalle scelte attive e consapevoli che si compiono.

Uno dei migliori strumenti di prevenzione delle malattie è sicuramente la loro conoscenza, che aiuta a riconoscerle e a curarle, ma soprattutto dovrebbe convincere ad evitare i comportamenti a rischio di contagio.



*Prenditi cura per non curarti*





## **IL PAPILOMAVIRUS UMANO - HPV**

Il carcinoma della cervice uterina continua a rappresentare un importante problema sanitario: a livello mondiale è il secondo tumore maligno della donna, ed è il primo cancro a essere riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come totalmente riconducibile ad una infezione.

Il carcinoma della cervice è infatti causato dall'infezione genitale da Papillomavirus umano HPV.

I papillomavirus umani sono virus a Dna che si trasmettono per via sessuale e che si replicano nelle cellule dell'epidermide. L'infezione da HPV è la più comune tra le malattie sessualmente trasmesse, si stima infatti che oltre il 75% delle donne sessualmente attive si infetti nel corso della propria vita con un virus HPV, con un picco di prevalenza nelle giovani donne fino a 25 anni di età. L' HPV (Human Papilloma Virus) è responsabile di varie lesioni, comunemente note sotto il nome di condilomi, che si possono riscontrare a livello dell' apparato genitale inferiore (perineo, vulva, vagina e collo dell' utero) femminile. Hanno l' aspetto di lesioni rilevate, verrucose, di dimensioni variabili, singole o plurime, non curati tempestivamente possono evolvere in lesioni pre-cancerose e col tempo cancerose vere e proprie, per cui non sono assolutamente da sottovalutare, come spesso avviene, ma da curare tempestivamente, con mirate elettrocoagulazioni o con il laser. La maggior parte delle infezioni da Hpv è transitoria, perché il virus viene eliminato dal sistema immunitario prima di sviluppare



*Prenditi cura per non curarti*

un effetto patogeno. In caso di infezione persistente, il tempo che intercorre tra l'infezione e l'insorgenza delle lesioni precancerose è di circa cinque anni, mentre la latenza per l'insorgenza del carcinoma cervicale può essere di 20-30 anni. Per questo, la prevenzione del carcinoma è basata su programmi di screening, che consentono di identificare le lesioni precancerose e di intervenire prima che evolvano in carcinoma.

## **MODALITÀ DI TRASMISSIONE**

L'infezione da Hpv si trasmette soprattutto attraverso rapporti sessuali vaginali o anali con partner portatori del virus. Il rischio di contrarre il virus quindi aumenta con l'aumentare del numero dei partner sessuali.

## **CAUSE E FATTORI DI RISCHIO DEL CARCINOMA DEL COLLO DELL'UTERO**

I fattori che possono favorire lo sviluppo dei carcinoma della cervice uterina:

- ✓ Inizio precoce dell'attività sessuale;
- ✓ Età (massima incidenza tra 20 e 24 anni);
- ✓ Partner sessuali multipli;
- ✓ Prima gravidanza in giovane età ed elevato numero di parti;
- ✓ Uso prolungato della pillola contraccettiva;



- ✓ Fumo di sigarette, in particolare se superiore alle 20 al giorno

Vanno poi considerate quelle condizioni che si associano a maggior rischio di sviluppo di patologie pre - neoplastiche HPV-correlate e precisamente:

- ✓ immunosoppressione;
- ✓ infezione da HIV (con meccanismo di sinergismo virale);
- ✓ fattori nutrizionali (carenza di anti-ossidanti);
- ✓ concomitante presenza di altre Malattie a Trasmissione Sessuale

Considerata l'efficacia dei pap test nella prevenzione dei carcinoma del collo dell'utero è tuttavia possibile affermare che il fattore di rischio più rilevante è: **non aver fatto un pap-test per un lungo periodo di tempo** (piu'di 5 anni)



*Prenditi cura per non curarti*

## **DIAGNOSI**

Le lesioni che si sviluppano a livello della cute perineale e perianale, che vanno sotto il nome di condilomi, sono riconoscibili a occhio nudo in occasione della visita ginecologica.

Le lesioni da HPV localizzate sul collo dell' utero non sono visibili a occhio nudo, ma possono essere identificate con altri mezzi.

Alla diagnosi di infezione da HPV si può giungere attraverso diverse metodiche:

### **Pap-test**

Permette di identificare i coilociti. Vanno sotto questo nome le cellule cervicali che manifestano all' esame microscopico delle alterazione dovute all' azione del virus HPV. Perché il prelievo sia eseguito in condizioni ottimali è importante che vengano seguite le seguenti regole:

- ✓ almeno 5 giorni dopo la fine dei ciclo mestruale
- ✓ non più di 5 giorni prima la prevista data di inizio dei ciclo successivo
- ✓ almeno 2 giorni dopo l'ultimo rapporto sessuale completo
- ✓ nei 5 giorni prima dei prelievo:
- ✓ non devono essere utilizzati diaframmi, ovuli, candele, creme vaginali,
- ✓ non devono essere state effettuate irrigazioni intravaginali e ecografie con sonda intravaginale



## **Colposcopia**

È una procedura diagnostica non cruenta effettuata mediante un colposcopio, ovvero uno strumento ottico che ingrandisce fino a 30 volte la cervice uterina e permette così di localizzare le aree anomale e di guidare eventuali biopsie.

## **Biopsia**

Consiste nel prelievo di un piccolo frammento di tessuto dal collo dell'utero che viene poi inviato all'esame istologico

## **PREVENZIONE**

Essendo l' HPV trasmesso il più delle volte attraverso l' attività sessuale, la prevenzione si basa su un comportamento sessuale attento nel prevenire ogni genere di infezioni. In particolare si raccomanda l' uso del profilattico in occasione di rapporti sessuali con persone infette e in caso di rapporti sessuali occasionali. Inoltre, per il precoce riconoscimento delle infezioni da HPV e la prevenzione delle lesioni ad esso associate (displasie) è fondamentale un regolare controllo con il Pap-test



*Prenditi cura per non curarti*

## **TERAPIA**

**La terapia è efficace in quasi il 100% dei casi.**

Se la biopsia non rivela niente di più grave di una lesione di basso grado si può ripetere il Pap test dopo 6 mesi o un anno o essere sottoposta a terapia per l'eliminazione della lesione. La terapia si effettua in ambito ambulatoriale o in day hospital, mediante diatermocoagulazione con elettrobisturi o mediante vaporizzazione con laser. Se invece la lesione si estende anche all'interno del canale cervicale è opportuno eseguire ulteriori accertamenti per definirne meglio l'entità non valutabile coi colposcopio. Se si osserva una lesione di alto grado o un carcinoma in situ si effettua di solito una conizzazione, mediante l'ansa diatermia o il laser.

**La conizzazione** consiste nell'asportazione di un piccolo cono di tessuto dal collo dell'utero che preserva la possibilità della donna di avere figli.

**L'isterectomia** (asportazione dell'utero) per le lesioni precancerose non è normalmente necessaria; la si dovrebbe effettuare solo quando, molto raramente, la colposcopia e la biopsia mettono in evidenza un carcinoma già invasivo non individuato dal Pap test.





*Prenditi cura per non curarti*

## **LE PRINCIPALI MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE**

### **Sifilide**

La sifilide è causata da un batterio, la spirocheta pallida (*Treponema pallidum*). Nel decorso della malattia si distinguono quattro stadi. Nello stadio primario la sifilide si manifesta, dopo un periodo di incubazione di tre settimane circa, con la formazione di un nodulo indolore (ulcera dura o sifiloma) nel punto di inoculazione (solitamente sul pene o nella vagina). Le ghiandole linfatiche più vicine si ingrossano. Solitamente il sifiloma scompare anche se non è curato. Ma se non si cura dopo circa sei settimane la malattia entra nello stadio secondario: i batteri invadono tutto l'organismo provocando eruzioni cutanee, febbre e tumefazione dei linfonodi. Queste manifestazioni cutanee scompaiono dopo 1–2 settimane ma recidivano nel corso degli anni. Senza cure appropriate dopo vari anni si manifesteranno lesioni a carico degli organi interni, specialmente del sistema nervoso: nello stadio terziario sarà colpito il midollo spinale (disturbi motori) e nell'ultimo stadio il cervello (demenza).

La diagnosi si basa sull'esame microscopico e sul test sierologico per la sifilide, test che dà risultati affidabili a 3 settimane dal contagio. Una cura di antibiotici (p.es. penicillina) nello stadio precoce porta alla completa guarigione. In seguito si potranno eliminare i batteri



con gli antibiotici, ma i danni organici prodottisi negli stadi III e IV saranno irreversibili. Durante la gravidanza la sifilide può causare danni gravissimi al feto.

### **Gonorrea (blenorragia)**

Anche la gonorrea è provocata da un batterio (*Neisseria gonorrhoeae*). A due – sette giorni dal contagio la malattia si manifesta con minzione dolorosa e con un secreto giallo verdastro mucopurulento dal pene e dalla vagina. Talvolta non si osservano questi sintomi nella donna. Se la malattia non viene curata possono insorgere nell'uomo complicanze come infezioni della prostata e del condotto spermatico, nonché epididimiti. Nella donna l'utero, le tube e le ovaie possono subire lesioni tali da causare sterilità. In uno stadio tardivo della malattia i batteri si diffondono in tutto l'organismo, colpendo specialmente le articolazioni e la regione epatica (periepatite acuta). La diagnosi della gonorrea si effettua mediante esame microscopico o colturale della secrezione. La gonorrea è guaribile con gli antibiotici.

Un grosso problema è la diffusione del turismo a scopo sessuale in Estremo Oriente. Poiché le prostitute fanno spesso ricorso agli antibiotici per la profilassi delle malattie veneree si sviluppano sempre più ceppi batterici resistenti.



*Prenditi cura per non curarti*

## **Ulcera molle**

È causata da un bacillo (*Haemophilus ducreyi*). Abbastanza rara nell'Europa centrale l'ulcera molle è invece piuttosto diffusa nei Paesi tropicali in via di sviluppo. A due – sei giorni dall'infezione compaiono nel punto di contagio ulcerazioni molli, dolorose e irregolari. I nodi linfatici nella regione inguinale possono ingrossarsi considerevolmente. La diagnosi si effettua mediante l'esame microscopico con cui si accerta la presenza dell'agente patogeno. La malattia è guaribile con gli antibiotici.

## **Linfogranuloma inguinale**

Il linfogranuloma inguinale o venereo è causato da particolari ceppi di *Chlamydia trachomatis* ed è piuttosto raro nell'Europa centrale. Nella regione genitale compaiono dei noduli soggetti a ulcerazione, ma non prima di 14 giorni dal contagio. Questi noduli poco dolorosi regrediscono spontaneamente dopo 10–14 giorni per cui vengono spesso trascurati. Il paziente si sottopone a visita medica soltanto in seguito al notevole ingrossamento dei linfonodi nella regione inguinale. Particolari complicanze possono insorgere se i linfonodi si aprono verso l'esterno (fistole) o se sono colpiti i linfonodi interni. La diagnosi si effettua accertando la presenza degli agenti patogeni direttamente nel focolaio d'infezione oppure con l'analisi del sangue. Nella fase iniziale la malattia può essere guarita con gli antibiotici.



## **Aids**

L'Aids (acquired immune deficiency syndrome = sindrome da immunodeficienza acquisita) è lo stadio finale di un'infezione causata dall'HIV (human immunodeficiency virus = virus dell'immunodeficienza umana). A tutt'oggi sono noti due tipi di virus (HIV-1 e HIV-2) con numerosi sottogruppi. Tra il momento del contagio e l'insorgere della malattia vera e propria (Aids conclamato) trascorrono in media 12 anni. In questo periodo le persone contagiate possono trasmettere il virus ad altri senza rendersene conto. In presenza di altre malattie sessuali «classiche» (specialmente la sifilide e l'ulcera molle) si è maggiormente esposti al rischio di contagio con il virus dell'Aids. La diagnosi dell'infezione HIV avviene mediante l'analisi del sangue (test degli anticorpi HIV). A tutt'oggi la malattia è inguaribile e può portare alla morte. Un accertamento precoce dell'infezione e l'adozione di appropriate misure terapeutiche permettono di ritardare l'insorgere della malattia e di migliorare la qualità della vita del paziente. In un prossimo futuro non sarà disponibile alcun vaccino.

## **Epatite virale**

Esistono diversi virus dell'epatite. Si trasmettono sessualmente soprattutto il virus dell'epatite B (HBV) e, in misura minore, il virus dell'epatite C (HCV). Il decorso della malattia varia notevolmente: l'infezione può risolversi senza disturbi o causare



*Prenditi cura per non curarti*

un'infezione acuta del fegato con possibile esito letale. Spesso l'infezione può cronicizzarsi ed evolvere nella cirrosi epatica o nel cancro del fegato.

Un problema è costituito dal fatto che alcune persone sono portatrici del virus dell'epatite B e C per tutta la vita: non si ammaleranno necessariamente, ma potranno contagiare altre persone. Il virus dell'epatite B e C può trasmettersi, oltre che per via sessuale, anche tramite trasfusioni di sangue, scambio di siringhe tra tossicodipendenti e talvolta perfino tramite il contatto diretto o indiretto con liquidi organici in caso di scarsa igiene.

Nei paesi del Terzo Mondo l'epatite B è assai diffusa, mentre in Europa ne sono colpiti soprattutto i tossicodipendenti che assumono droga per via endovenosa e il personale sanitario. L'epatite B è l'unica MST contro cui ci si può vaccinare.

### **Infezioni da clamidia**

Le infezioni da clamidia sono assai diffuse in Europa e vengono causate dal batterio *Chlamydia trachomatis*. Esse sono causa di fastidiose infezioni genitourinarie che comportano forte prurito e bruciori durante la minzione. Nell'uomo possono essere colpite la prostata e l'epididimo, nella donna la vagina, l'utero, le tube e le ovaie, con conseguente possibile sterilità o gravidanza tubarica. L'infezione decorre spesso senza disturbi e può essere facilmente curata con gli antibiotici. Il



contagio neonatale è frequente e può causare congiuntiviti e polmoniti.

### **Herpes genitalis**

L'Herpes genitalis è un'infezione virale largamente diffusa ed è simile all'herpes labialis (vescicole sulle labbra). A tre – sette giorni dall'infezione compaiono nella zona genitale piccole vescicole molto pruriginose e dolorose contenenti un liquido contagioso. Inoltre possono manifestarsi altre patologie come l'ingrossamento dei nodi linfatici e stati febbrili. La diagnosi si effettua esaminando direttamente il liquido delle vescicole oppure tramite l'esame del sangue. L'herpes si cura con farmaci antivirali (per es. l'aciclovir), ma il virus può sopravvivere e annidarsi nel tessuto nervoso restando a lungo inattivo. Dopo anni può riattivarsi e causare una recidiva: in questi casi il quadro clinico è però generalmente meno virulento. Le gestanti affette da herpes genitale possono contagiare il neonato al momento del parto e causargli gravi malattie (per es. l'encefalite).

### **Tricomoniasi**

Si tratta di un'infezione della vagina o dell'uretra largamente diffusa e causata dai protozoi *Trichomonas*. L'infezione si manifesta con perdite sierose e prurito. La diagnosi è stabilita con l'esame microscopico con cui si può accertare la presenza



*Prenditi cura per non curarti*

dell'agente patogeno. È una malattia infettiva diffusa in tutto il mondo ma non pericolosa. È curata con farmaci specifici (p.es. Metronidazolo).

## **Infezioni fungine**

Il miceto della specie *Candida albicans* è assai diffuso ed è il principale agente patogeno delle infezioni fungine trasmesse sessualmente. Questa infezione, di per sé innocua (infiammazione della vagina o del glande), può comportare sintomi fastidiosi come intenso prurito o vivo bruciore. Nella donna determina inoltre l'emissione di secrezioni dalla vagina. Queste infezioni si curano con speciali farmaci (antimicotici) e un'adeguata igiene.

## **Piattole (pediculosi)**

Le piattole sono piccoli insetti che si insediano tra i peli del pube. A occhio nudo sono visibili sia gli insetti che le uova (lendini) fissate ai peli. L'infestazione causa soprattutto un forte prurito. La pediculosi è una malattia innocua e si cura con una speciale emulsione.

## **Scabbia**

La scabbia è un'affezione cutanea causata da un acaro, il *Sarcoptes scabiei*. Si trasmette durante i rapporti sessuali o tramite l'uso in comune di oggetti. I



parassiti scavano dei cunicoli nella cute. Le regioni più colpite sono gli spazi interdigitali, i polsi, le ascelle, i genitali, la regione sottomammaria e l'ombelico. Le papule e vescicole provocano un intenso prurito (soprattutto di notte) e eczemi persistenti. Spesso i cunicoli degli acari si scorgono a occhio nudo. Tutte le persone che vivono sotto lo stesso tetto devono sottoporsi alla cura contemporaneamente.



*Prenditi cura per non curarti*

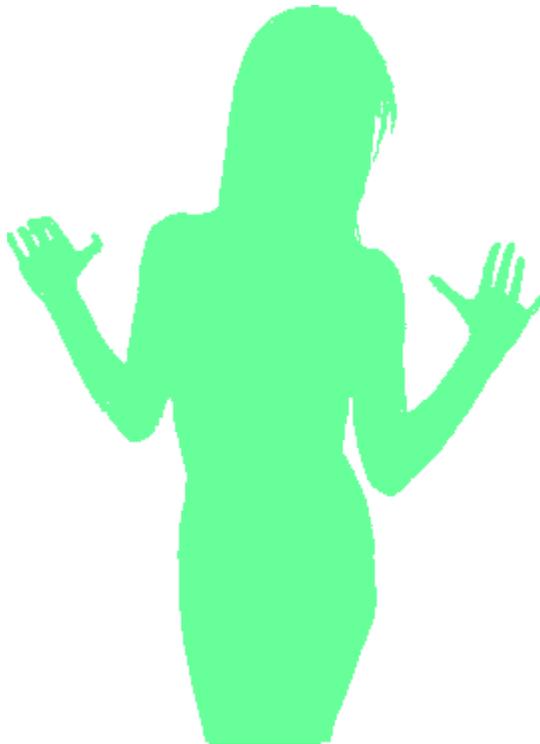
Malattia	Agente patogeno	Periodo tra contagio e insorgenza della malattia	Terapia	Osservazioni
Condilomi HPV	Virus del papilloma umano	Circa 4 settimane	Distruttiva (laser, crioterapia ecc.)	guarigione possibile, rischio elevato di cancro della cervice uterina
Sifilide	batterio (Treponema pallidum)	3 settimane	antibiotici	guarigione completa in caso di diagnosi e cura precoci
Gonorrea	batterio (Neisseria gonorrhoeae)	pochi giorni	antibiotici	guarigione completa in caso di diagnosi e cura precoci
Ulcera molle	batterio (Haemophilus ducreyi)	alcuni giorni	antibiotici	guarigione completa in caso di diagnosi e cura precoci
Linfogranuloma inguinale	batteri (soprattutto ceppi di Chlamydia trachomatis)	alcuni giorni	antibiotici	guarigione completa in caso di diagnosi e cura precoci
Infezione HIV /Aids	virus (HIV 1/2)	test HIV positivo dopo 2 – 6 settimane, al più tardi dopo 3 mesi circa 12 anni	farmaci antiretrovirali	incurabile; virus resta nell'organismo; moderne terapie prolungano la vita, migliorano la qualità di vita



Epatite B/C	virus (HBV/HCV)	alcune settimane o mesi	Sintomatica, farmaci antivirali	in genere guarigione spontanea, possibile terapia antivirale; vaccinazione contro HBV
Infezioni da clamidia	batterio (Chlamydia trachomatis)	alcuni giorni	antibiotici	guarigione completa in caso di diagnosi e cura precoci
Herpes genitale	virus (Herpes simplex, Virus 2)	alcuni giorni	sintomatica	guarigione parziale, virus può restare nell'organismo
Tricomoniasi	parassita (Trichomonas vaginalis)	alcuni giorni	antiparassitari	possibile guarigione completa
Infezioni fungine	miceti (spec. Candida albicans)	alcuni giorni	antimicotici	possibile guarigione completa
Piattole	insetto (Phthirus pubis)	alcuni giorni	antiparassitari	possibile guarigione completa
Scabbia	acaro (Sarcoptes scabiei)	spesso varie settimane	antiparassitari	possibile guarigione completa



*Prenditi cura per non curarti*





## **SE SI CONTRAE UNA MALATTIA A TRASMISSIONE SESSUALE**

Se sussiste il timore di un'infezione venerea bisogna rivolgersi immediatamente al medico di fiducia: può essere il medico di famiglia, il dermatologo, il ginecologo, l'urologo o un internista. Si sconsiglia di curare da soli una malattia venerea; ciò potrebbe impedire in seguito una corretta diagnosi da parte del medico.

Le malattie sessualmente trasmissibili possono essere in gran parte curate con successo con un'adeguata terapia medica, al contrario delle malattie veneree di origine virale come per esempio l'herpes, le epatiti B/C e l'Aids. Tuttavia anche in caso di infezione HIV i moderni farmaci possono prolungare l'esistenza e soprattutto migliorare la qualità della vita, a condizione che l'infezione sia diagnosticata precocemente.

Se avete contratto una malattia sessuale dovreste evitare di contagiare il vostro partner astenendovi dai rapporti sessuali fino a completa guarigione: dopo non ci saranno più rischi. Il medico potrà dirvi quando non c'è più pericolo. È necessario informare della malattia venerea non solo il vostro partner attuale, ma anche il precedente. Uno di loro potrebbe avere la stessa malattia e non è escluso che voi l'abbiate poi trasmessa ad altri. Anche questi partner dovrebbero farsi visitare e sottoporsi eventualmente a terapia.



*Prenditi cura per non curarti*

Molte persone sono reticenti a parlare di malattie sessuali, ma bisogna avere fiducia nel proprio medico ed essere franchi. Ricordate che egli è vincolato dal segreto professionale e saprà trattare il caso con competenza, discrezione e senza moralismi.

Le malattie trasmesse sessualmente (MST) fanno parte delle malattie infettive. Si tratta di oltre venti malattie causate da batteri, virus, funghi o parassiti. In genere si trasmettono tutte per via sessuale, ma si differenziano per la contagiosità, il decorso della malattia e le possibilità di cura e prevenzione.

Le malattie veneree «classiche» (per es. la sifilide e la gonorrea) non incutono più tanta paura da quando sono comparsi gli antibiotici. Contro l'epatite B, una grave malattia trasmessa anch'essa sessualmente, esiste da tempo un vaccino. La MST più temibile è oggi certamente l'Aids poiché non è stato ancora messo a punto un farmaco in grado di vincere la malattia e non esiste ancora un vaccino.

**Ogni anno in tutto** il mondo 330 milioni di persone contraggono una malattia a trasmissione sessuale. La più diffusa è la tricomoniasi (120 milioni di casi), seguono le infezioni da clamidia (50 milioni) e la gonorrea (25 milioni). Il numero dei sieropositivi è stimato attualmente a 35,9–44,3 milioni.

Il contagio avviene generalmente durante i rapporti sessuali attraverso il contatto diretto di liquidi organici infetti (sperma e secreti vaginali) con le mucose. Gran



parte delle malattie veneree, in particolare le infezioni da herpes, sono trasmissibili anche tramite rapporti orali, baci e petting (contatto diretto con i liquidi organici infetti). Il contagio può anche prodursi tra una madre sieropositiva e il feto o il neonato. Alcune malattie veneree (epatite B/C, Aids e sifilide) possono essere trasmesse tramite le conserve di sangue e i prodotti ematici o lo scambio di siringhe tra tossicodipendenti. Alcune infezioni si contraggono tramite l'uso in comune di asciugamani, articoli da toeletta e altro, ma si tratta di casi estremamente rari. Un contagio con goccioline (tosse, starnuti) è escluso. Nei comuni contatti sociali (lavori di casa, ufficio, mezzi pubblici, viaggi e simili) è impossibile infettarsi a condizione che si rispettino le comuni norme igieniche.

La maggior parte delle MST (ad eccezione soprattutto dell'epatite B e dell'Aids) si manifesta inizialmente nelle zone del corpo in cui è avvenuto il contatto, quindi sul pene, nella vagina e sulle labbra della vulva. Possono essere colpiti anche l'ano e la cavità orale. Alcune di queste malattie sono semplicemente fastidiose, altre invece molto pericolose: se non curate possono estendersi a tutto il corpo e causare danni in parte gravi e irreparabili, come sterilità, lesioni cerebrali o cecità. L'infezione HIV è attualmente la MST più pericolosa. In base alle attuali conoscenze l'Aids, che costituisce lo stadio finale dell'infezione, si manifesta in media 12 anni dopo il contagio e può portare alla morte.



*Prenditi cura per non curarti*

## **Come proteggersi dalle malattie a trasmissione sessuale?**

Poiché il contagio avviene generalmente durante i rapporti sessuali, occorre adottare misure precauzionali prima di tali rapporti. In alcuni casi il partner presenta segni visibili di malattia, ma in genere non sappiamo se egli è affetto da una malattia sessualmente trasmissibile.

### **Il test HIV**

Poiché l'Aids è una malattia inguaribile è meglio accertare o escludere un precedente contagio mediante il test HIV.

### **Il preservativo**

Chi usa il preservativo nei rapporti sessuali con partner diversi può ridurre il rischio di contagio, ma non escluderlo del tutto. Inoltre anche se si usano profilattici di marca controllati sussiste tuttavia un rischio residuo di qualche punto percentuale, rischio non indifferente considerato l'esito letale di malattie come l'Aids.

### **Vaccinazione contro l'epatite B**

Se ritenete di fare parte di un gruppo a rischio di epatite B, dovete assolutamente farvi vaccinare contro l'epatite B. Oggi la vaccinazione è consigliata a tutti.





*Prenditi cura per non curarti*

È possibile effettuare il Pap-Test presso i Consultori Familiari delle ASL che sono distribuiti sul territorio.

## **ASL NA 1**

**Distretto 44** - Chiaia, Posillipo, S.Ferdinando  
Via Generale Orsini n.42, tel. 0812547058  
C.so V. Emanuele n.692, tel. 081254.7604/7605/7660

**Distretto 45** - Fuorigrotta, Bagnoli  
Via D. Winspeare, tel. 081254.8207/8208  
Via Enea n.20, tel.081254.7910/7912

**Distretto 46** - Pianura, Soccavo  
Via San Donato, tel. 081254.8601/8602  
Via Canonico Scherillo n.12, tel. 081/254.8350/8351

**Distretto 47** - Arenella, Vomero  
Via Recco n.21, tel.081254.9817/9785/9784

**Distretto 48** - Chiaiano, Piscinola, Marianella, Scampia  
Viale della Resistenza n.25, tel. 081/254.6521/6508  
Via Arco di Pelvica, tel 081254.6541

**Distretto 49** - S.Carlo Arena, Stella  
Via Scudillo a Pietravalle n.24/26, tel. 081254.9977  
Via Sogliano n.19, tel. 081751.3731/ 081 254.6220  
Via Cagnazzi, tel. 081/254.3163/ 3222

**Distretto 50** - Miano, Secondigliano, S.Pietro a Patierno  
Via Valente n.4, tel. 081/254.63.05/6302  
Piazzetta del Casale, tel. 081.254.6983  
Viale 4 aprile, tel. 081254.6608

**Distretto 51** - S.Giuseppe, Porto, Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino  
Via C. Battisti n.15, tel. 081254.3056/2374  
Via Monteoliveto n.37, tel. 081/254.3011

**Distretto 52** - Barra, S.Giovanni, Ponticelli  
Via Marghieri n.88, tel. 081254.4136  
Via Ammendola, tel 081254.4240  
Via B.Quaranta n.2 bis, tel. 081/254.3740/ 3738

**Distretto 53** - Poggioreale, S.Lorenzo, Vicaria  
Vico Dattero n.2, tel. 081/254.2698/269



## **ASL NA 2**

### **Dipartimento Materno Infantile,**

Corso Italia n.129, Quarto, tel 081.8552677/ 78 / 79 fax 081.8552616

#### **Distretto 54**

Pozzuoli - via Vecchia delle Vigne n.24, tel. 081.5265318 fax 081.5266377  
Monterusciello - via C. Alvaro n.6, Pozzuoli, tel. 081.8552590

#### **Distretto 55** - Bacoli, Monte di Procida

Via Cappella n.401, Monte di Procida, tel. 081.8680427 fax 081.8680424

#### **Distretto 56** - Procida

Via M. Scotto di Pagliara n.7, tel. 081.8100419

#### **Distretto 57** - Ischia

Via A. De Gasperi, Casamicciola, tel. 081.980204 fax 081.980292

#### **Distretto 58** - Giugliano

Corso Campano n.316, tel. 081.8941069 fax 081.8941069

#### **Distretto 59** - Quarto

Corso Italia n.111, tel. 081.8552671 fax 081.8761098

#### **Distretto 60** - Marano

Traversa Giovanni Falcone n.4, tel. 081.5768239 fax 081.5768216

#### **Distretto 61** - Qualiano

Via Campana n.343 P.co Meteora, tel. 081.8193725 fax 081.8181513

#### **Distretto 62** - Mugnano

Via A. Moro n.8, tel. 081.5764927 fax 081.5764932

#### **Distretto 62** - Melito

Via Roma n. 256, tel. 081.7112601 fax 081.7111091

## **ASL NA 3**

**Distretto 63** Casandrino - C.so Carlo Alberto  
Grumo Nevano - Via S. Antonio  
S.Antimo - Via Solimena n.8

**Distretto 64** Frattamaggiore - C.so V. Emanuele III



*Prenditi cura per non curarti*

## **ASL NA 4**

### **Servizio Materno-Infantile**

Piazza San Giovanni, 80031 Brusciano (NA)

## **ASL NA 5**

### **Distretto 80 Unità Operativa Materno Infantile**

Via Cosenza, 112, Castellammare di Stabia

### **Distretto 81 Unità Operativa Materno Infantile**

Viale Rossini, 1 Portici

### **Distretto 82 Ercolano Via Marittima n.3/b**

**Distretto 83** San Giorgio a Cremano, Via Marconi, 29/31  
San Sebastiano al Vesuvio, Via Panoramica, 4

**Distretto 84** Torre Annunziata, Via Luigi Iacono, 22  
Boscoreale, Via Settetermini, (Villa Regina)

**Distretto 85** Torre del Greco, Via Guglielmo Marconi, 66

**Distretto 86** Pompei, via Nolana, 33 ( Villa Lucia) Bartolo Longo, 12  
Sant'Antonio Abate, Viale Kennedy  
S. Maria la carità, Piazza Borrelli,11

**Distretto 87/88** Meta di Sorrento, via Lauro